



FONDAZIONE PAPA GIOVANNI XXIII

VIA ARENA, 26 - BERGAMO

www.fondazionepapagiovannixxiii.it

Ioannesxxiii@fondazionepapagiovannixxiii.it





Giovanni XXIII, disegno a matita di Luigi Oldani.





Ioannes XXIII

ANNALI DELLA FONDAZIONE
PAPA GIOVANNI XXIII

2018 - n. 6.

EDITORIALE	5
EZIO BOLIS	
STUDI	9
GOFFREDO ZANCHI, <i>Monsignor Guindani e il Seminario di Bergamo.</i>	
• MATTIA TOMASONI, <i>Monsignor Guindani e il Seminario di Bergamo. Lo scontro tra intransigentismo e rinnovamento dopo l'unità d'Italia.</i>	13
PAOLO CARRARA, <i>La pietà popolare di Roncalli.</i>	83
• EZIO BOLIS, <i>La pietà popolare di Roncalli. Note a margine della peregrinatio giovannea.</i>	87
• FEDERICO CREATINI, <i>Tra controllo ed evangelizzazione. Il messaggio sociale del culto mariano a Venezia dalla peregrinatio al patriarcato Roncalli (1949-1958).</i>	109
EZIO BOLIS, <i>La scrittura dei santi.</i>	129
• CLAUDIA LEIDI, <i>La scrittura dei santi. Studio grafologico su Angelo Giuseppe Roncalli.</i>	131





DOCUMENTI	149
MATTIA TOMASONI, <i>Monsignor Guindani. Accuse e discolpe.</i>	
VITA DELLA FONDAZIONE	183
• <i>Papa Giovanni XXIII e il Segretariato per l'unità dei cristiani.</i>	184
• <i>Corso di Società e storia del cristianesimo: "I papi del Novecento".</i>	
• <i>Papa Roncalli, protagonista della storia del '900.</i>	186
• <i>Nuova edizione della "Gaudet Mater Ecclesia".</i>	
• <i>Visita alla Fondazione del segretario di Stato vaticano.</i>	187
• <i>Una cappella dedicata a san Giovanni XXIII.</i>	188
• <i>Calendario san Giovanni XXIII 2019.</i>	189
• <i>San Giovanni XXIII e il monastero di Santa Grata.</i>	
• <i>Un busto in onore di san Giovanni XXIII.</i>	190
• <i>Presentazione del volume di Angelo Giuseppe Roncalli «Io amo l'Italia».</i>	191
• <i>«Io sono una missione su questa terra...». Convegno di studio.</i>	192
• <i>«Un'europa cristiana? Riflessioni sulle radici cattoliche dell'Unione Europea».</i> <i>Seminari di studio.</i>	
ARCHIVIO	195
GOFFREDO ZANCHI, <i>Acquisizione del fondo archivistico di monsignor Luigi Drago</i>	

Direttore Responsabile: Alberto Carrara

Comitato di redazione: Alessandro Angelo Persico, Ezio Bolis, Francesco Mor-
res, Giovanni Gusmini, Goffredo Zanchi, Ivan Bastoni, Valter Dadda.

Fondazione Papa Giovanni XXIII

Direzione , Redazione, Amministrazione: Via Arena 26, 24129 Bergamo

Tel. 035-4284103

C/C P. 1005431562

Autorizzazione del tribunale di Bergamo Nr.8/13 - del 26.03.2013

Edizioni Studium s.r.l., via Crescenzo, 25 - 00193 Roma

www.edizionistudium.it





EDITORIALE

Ezio Bolis

Monsignor Guindani fu la prima figura di vescovo che i miei occhi incontrarono nella vita; e nella luce di quei lineamenti nobili, di quel tratto amabile e dignitoso di pontefice, di pastore, di padre, io appresi a stimare e ad amare tutti i vescovi della Chiesa di Dio. Dalle sue mani benedette ebbi la santa unzione della Cresima, la prima tonsura clericale, i quattro ordini minori. Lo spirito inchinato dinnanzi a lui quando in una chiesa di Roma or son 25 anni depono nelle palme aperte del prelado che mi ordinava sacerdote la mia promessa di obbedienza e di riverenza; quella promessa che è l'olocausto più accetto e più odoroso che possa salire da una giovane anima sacerdotale. E ancora rammento con dolce mestizia l'accoglienza che mi fece nel suo studiolo, lassù nel vecchio episcopio, nel giorno stesso che fu l'ultimo che egli passò in piedi; ché dopo di avermi con grande bontà congedato e benedetto si abbandonò sul povero giaciglio dei suoi estremi dolori per morirvi qualche settimana dopo fra l'universale compianto dei suoi figli¹.

Con il suo traboccare di ricordi, questa lettera del 19 ottobre 1929 che Roncalli, Visitatore apostolico in Bulgaria, invia a monsignor Floridi, vicario generale di Bergamo, mostra bene i forti legami tra il futuro papa e il vescovo della sua giovinezza.

L'ampio saggio di Mattia Tomasoni, dottorando in Storia ecclesiastica presso la Pontificia Università Gregoriana, verte proprio sul Seminario di Bergamo durante l'episcopato di monsignor Camillo Guindani, un periodo ancora poco studiato ma molto importante perché riflette le forti tensioni, presenti anche a li-

¹ GIOVANNI XXIII, *Questa Chiesa che tanto amo. Lettere ai vescovi di Bergamo*. A. PESENTI (ed.), Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2002, 41-42.





E. BOLIS

vello nazionale, tra la corrente dell'intransigentismo e i tentativi di rinnovamento in vari ambiti dell'azione ecclesiale.

Sono gli anni in cui il giovanissimo Angelo Giuseppe Roncalli fa il suo ingresso in Seminario e inizia l'iter che lo condurrà all'ordinazione sacerdotale del 1904, lo stesso anno della morte di monsignor Guindani.

Dell'episcopato di monsignor Guindani si era già occupato monsignor Vistalli in un primo volume del 1943 che Roncalli, da fine culture di storia locale qual è, si procura subito e legge d'un fiato, come annota nella sua agenda:

Ieri notte ho portato innanzi il volume di mgr. Vistalli su Mgr. Guindani, leggendo con grande mio gusto. La sacra e mite figura di mgr. Guindani, il vescovo della mia giovinezza, mi si ravviva innanzi all'anima che si compiace di non aver mai avuto per quel degno prelado che grande stima religiosa, venerazione, e fervido amore².

Tuttavia vi rileva alcune lacune metodologiche:

Non cessai la lettura del libro di mgr. Vistalli. Io avrei preferito uno studio del soggetto preso a sé, coi riferimenti alle persone e alle circostanze dell'epoca sua, ma senza troppo attardarsi su queste così che nello studio delle proporzioni, appunto il soggetto principale del libro, viene a scapitarne in dimensione e in valore reale. I documenti: lettere private, lettere pastorali, discorsi di mgr. Guindani, e di altri riguardanti le sopraddette persone e circostanze avrebbero potuto meglio prender posto in appendice³.

Comunque lo apprezza moltissimo e si dispone con desiderio alla lettura del 2° volume, che però non vedrà mai la luce perché, essendo ancora vive le polemiche al riguardo, il vescovo Bernareggi ne proibirà la pubblicazione.

In continuità con il saggio storico appena citato, nella sezione "Documenti" viene pubblicata un'interessante documentazione inedita relativa al licenziamento di sette professori del Seminario di Bergamo perché ritenuti troppo fedeli alla corrente intransigentista, avversata dagli ecclesiastici più vicini alla linea di monsignor Guindani.

Nella sezione "Studi" il quaderno offre anche due contributi sulla pietà popolare di Angelo Giuseppe Roncalli, una prospettiva irrinunciabile per conoscere appieno la figura di san Giovanni XXIII. L'occasione è offerta dalla *peregrinatio giovannea* che dal 24 maggio al 10 giugno 2018 ha visto il ritorno delle spoglie mortali di papa Giovanni a Bergamo e a Sotto il Monte, suo paese natale. Il

² AFPG XXIII, Fondo AGR, 2.3.1/9, Agenda del 22 febbraio 1943.

³ *Ivi*, 23 febbraio 1943.





EDITORIALE

primo contributo raccoglie alcuni spunti dai quali emerge come la fede del papa bergamasco si sia nutrita di numerose pratiche devozionali: la venerazione della Beata Vergine Maria e dei Santi, il culto al Sacro Cuore e la pietà eucaristica, i pellegrinaggi e le reliquie, la preghiera del Rosario e il suffragio per i defunti. Da parte sua, l'articolo di Federico Creatini evidenzia il ruolo che la pietà popolare ha assunto nell'azione pastorale del patriarca di Venezia. Con sapiente equilibrio Roncalli ha saputo valorizzare le molteplici forme della pietà popolare, in particolare la devozione mariana, consapevole dei suoi risvolti in ambito sociale.

Tra gli "Studi" spicca anche il saggio di analisi grafologica che Claudia Leidi Pandini ha condotto su alcuni fogli manoscritti di Angelo Giuseppe Roncalli, vergati in fasi diverse della sua vita. Il tracciato grafico conferma i tratti peculiari della personalità del Papa bergamasco e rivela sottolineature interessanti del suo profilo umano.

La sezione "Archivio" dà conto di un'importante acquisizione da parte della nostra Fondazione: si tratta del fondo di monsignor Luigi Drago, figura centrale del clero bergamasco del primo Novecento, legato a Roncalli da un profondo vincolo di amicizia durato più di trent'anni.

La rubrica "Vita della Fondazione" presenta parte del lavoro svolto nel corso del 2018 circa lo studio e la divulgazione del patrimonio giovanneo. Importante è stato il convegno di studio «Io sono una missione», parte del quale ha riguardato l'attività missionaria di monsignor Roncalli negli anni del suo servizio romano a Propaganda Fide. Degne di nota sono le iniziative intraprese con l'Università degli Studi di Bergamo: oltre al corso accademico di Società e Storia del Cristianesimo, dedicato quest'anno ai Papi del Novecento, va segnalata la lezione pubblica del 17 maggio, tenuta nell'Aula Magna di Sant'Agostino, nel quadro delle celebrazioni per il 50° anniversario dell'Università di Bergamo, sul tema «Papa Roncalli, protagonista della storia del '900». Sempre in collaborazione con la stessa Università è stato presentato presso l'Accademia della Guardia di Finanza il volume «*Io amo l'Italia. Esperienza militare di un papa. Studi e documenti*». Infine, si è iniziato nell'ateneo orobico un ciclo di seminari di studio sulle radici cattoliche dell'Europa. Evento particolarmente significativo è stata la visita alla Fondazione del segretario di Stato vaticano, cardinale Pietro Parolin.

